

# PROGETTO



## Progetto Oikos<sup>1</sup>

### PER LA PROMOZIONE DI PROGETTI DI COABITAZIONE SOLIDALE COHOUSING A ROVERETO

Al sindaco Sig. Francesco Valduga  
Sindaco del Comune di Rovereto

Alla gentile Sig.ra Mara Dalzocchio  
Presidenza del Consiglio comunale di Rovereto

Il cohousing si inserisce nel contesto delle pratiche resilienti di sostenibilità e collaborazione civica e si presta ad essere esempio di innovazione sia sul piano delle politiche pubbliche che su quello delle logiche economiche.

Siamo un gruppo di famiglie che, in contrapposizione ad un individualismo imperante, desiderano tornare ad una condivisione di pensieri e valori comuni, rispettando maggiormente l'ambiente e sfruttando al meglio le tecnologie di costruzione per avere maggiore eco sostenibilità. Attraverso il vivere comune si possono conciliare i tempi frenetici della vita e del lavoro, si vive e si cresce meglio, allontanando solitudine ed isolamento.

Le città soffrono di spazi inutilizzati e abbandonati a se stessi, senza che nessuno ci possa mettere mano se non investendo tempo e denaro; in quest'ottica sarebbe nostra intenzione far partire il primo progetto di cohousing, a dimostrazione del fatto che la condivisione degli aspetti umani porta maggiori frutti e semplifica la vita in modo efficace ed efficiente.

A tal proposito ci sono molti esempi che arrivano da altri Paesi europei, dove il cohousing sta incominciando a diventare un modello efficace di vita, come Olanda e Danimarca, ma anche in luoghi italiani come Solidaria a Ferrara, Spugnole in Toscana, Cosycoh, Chiaravalle, Urban Village Bovisa a Milano, Lecasefranche di Forlì e tante altre, alcune realtà già avviate, altre in costruzione.

Nel cohousing, l'ottica principale è la condivisione degli spazi, come ad esempio una cucina per incontri conviviali, laboratorio per hobby, palestra, attività aggregative e ricreative, spazio educativo per bambini e ragazzi, orto comune, lavanderia; è evidente che in questo senso si genera un risparmio in termini di numero di elettrodomestici utilizzati, ma anche di energia elettrica impiegata, utensili, ma non solo, anche la forza individuale viene messa a disposizione del gruppo. Ma il valore aggiunto di questo progetto non risiede soltanto nel risparmio economico o di risorse. Il fulcro attorno al quale ruota la vita della coabitazione è un perno culturale e umano di rigenerazione di un tessuto sociale che si è sgualcito e indebolito nel tempo. Le amministrazioni molto spesso non sono in grado di soddisfare il costo di tali danni.

All'interno della comunità vorremmo anche promuovere attività didattiche, che siano di facile accesso a tutti e che abbiano come scopo la valorizzazione dell'essere umano, il rapporto con la natura ed il ritorno alla scoperta di valori reconditi, attraverso incontri, escursioni ed esperienze formative.

Anche in Trentino sta emergendo la volontà di favorire lo sviluppo di esperienze di cohousing. L'amministrazione comunale di Trento, in attuazione dell'ordine del giorno (del.59/2016) collegato al bilancio 2016 avente ad oggetto "Sperimentare e promuovere i progetti di coabitazione solidale (cohousing) a Trento", ha già provveduto a predisporre un elenco aggiornato degli immobili di proprietà comunale non utilizzati e da ristrutturare che si potrebbero prestare ad iniziative di cohousing.

Sul piano delle politiche pubbliche, le soluzioni di co-housing corrispondono al modello del welfare di comunità, con una migliore integrazione tra mercato, istituzioni e società civile, con la possibilità di coinvolgere una vasta gamma di attori economici e sociali: cittadini animati da senso civico nella gestione del bene comune, associazioni, terzo settore e i diversi livelli della governance locale, anche in partnership pubblico-privato, così da avviare nuovi percorsi di welfare generativo (c.d. Secondo Welfare).

#### I FIRMATARI DELLA PRESENTE PETIZIONE CHIEDONO AL CONSIGLIO COMUNALE DI ROVERETO

- di attivarsi a predisporre un elenco di immobili oppure di trovare spazi inutilizzati da destinare al cohousing

- di individuare risorse finanziarie per consentire l'avvio di progetti; le risorse potrebbero pervenire da cooperative, enti o aziende che intendono sponsorizzare il progetto con tecnologie di edilizia quali costruzioni in legno, solare termico e fotovoltaico, compostaggio, riutilizzo acque meteoriche

- di aprire un bando per raccogliere manifestazioni di interesse di soggetti, famiglie, associazioni etc., al fine di individuare un gruppo per consentire una prima sperimentazione concreta.

<sup>1</sup> ai sensi dei co.1 e 3, dell'Art.9 "Iniziativa popolare" dello Statuto comunale di Rovereto e dell'art.17 "Petizioni" del Regolamento comunale per l'esercizio dei diritti di informazione e di partecipazione dei cittadini

<b>Nr</b>	<b>Nome e Cognome</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>	<b>Comune di residenza</b>	<b>Firma</b>
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				

23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				
31				
32				
33				
34				
35				
36				
37				
38				
39				
40				
41				
42				
43				
44				
45				

46				
47				
48				
49				
50				
51				
52				
53				
54				
55				
56				
57				
58				
59				
60				

Rovereto, \_\_\_\_\_

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003**

Il trattamento dei dati personali dei firmatari è finalizzato unicamente all'esame della petizione.

Il trattamento sarà effettuato da soggetti incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati stessi non verranno comunicati a terzi. Il titolare del trattamento è il sig. Daniele Curti fino alla data di consegna della petizione all'amministrazione comunale di Rovereto.